

CORRIERE DELLA SERA / CULTURA

Risparmiare con Widiba è più facile.

2,00%

tasso lordo annuo sui vincoli a 6 mesi

APRI IL CONTO

Messaggio promozionale. Vai su widiba.it

 widiba
NO ORDINARY BANK

EDITORIA

Narratori prima degli scrittori:
la lezione dei librai italiani a VeneziaOggi si apre la XXXIII edizione del Seminario di perfezionamento della Scuola Umberto e [Elisabetta Mauri](#). Il primo incontro ebbe luogo il 22 gennaio 1984

di ALESSANDRO BERETTA



Uno dei cortili interni della Fondazione Giorgio Cini, centro internazionale di attività culturali

Sono due le parole chiave che il Seminario di perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e [Elisabetta Mauri](#) ha scelto per attraversare il mondo del libro nel titolo della sua XXXIII edizione: «Eccellenza e innovazione in libreria». Due termini necessari per affrontare il presente editoriale con cui si confrontano, tra oggi e venerdì 29, tanti ospiti italiani e stranieri rivolgendosi agli allievi della Scuola per Librai, fondata nel 1984, riuniti a Venezia ([qui, il programma](#)).

L'appuntamento che forma i giovani librai italiani a un mestiere in continuo mutamento si apre con i risultati della ricerca «Felicità di leggere», curata da Michela Addis, dedicata al rapporto tra la lettura di libri e il benessere individuale. L'eccellenza è al centro del secondo giorno del Seminario con interventi sulla gestione pratica di una libreria e su aspetti teorici: dall'architetto Mario Botta riguardo «Architettura e biblioteche», al direttore editoriale di Feltrinelli Gianluca Foglia su «L'editore è il suo catalogo».



Vodafone Super Fibra fino a 300 Mega* a 25€/mese
+ chiamate illimitate verso fissi e cellulari
Scopri



CULTURA

Il romanzo «Carne trita» Educazione di un uomo. In cucina



CULTURA

Sul killer delle filastrocche indaga Philo Vance



CULTURA

Calcio, inchieste e scandali: una storia che si ripete



CULTURA

Il Bagutta a Di Stefano e Maurensig



CULTURA

Il culto di Maria resiste al tempo



CULTURA

Narratori prima degli scrittori: la lezione dei librai italiani a Venezia

A chiudere la giornata, l'autore di thriller Donato Carrisi, ora in classifica con *La ragazza nella nebbia* (Longanesi), con il discorso intitolato «Lo scrittore-libraio. Quello che ho imparato visitando 250 librerie del mondo». Un intervento brillante che verte, come racconta l'autore, sull'idea di collaborazione: «Non credo esista più lo scrittore che vive isolato nel suo studiolo concependo capolavori, il successo di un autore oggi è fatto da più persone e tra queste il libraio è fondamentale.

Si prende la responsabilità e il rischio di consigliare al lettore una parte del mistero che avvolge ogni libro e su cui lo invita a investire il suo tempo. Io per primo ho avuto il desiderio di fare lo scrittore grazie ai consigli di chi sta tra gli scaffali e mi considero un topo di libreria, ci vado ovunque mi trovi». Così, tra le centinaia visitate, Carrisi ne sceglie una significativa: «Ho conosciuto a New York il libraio che tenne aperto il suo negozio nella sera dell'11 settembre.

Era l'unico in quella notte orrenda, diffondeva musica di Mozart e dava caffè a chi lo volesse. Con quel gesto ha offerto un rifugio contro la paura e questo, in fondo, è quello che può accadere a chiunque quando apre un libro dopo una giornata triste, in cui magari è crollato un suo grattacielo personale». Il tema dell'innovazione, invece, viene indagato giovedì con gli interventi, tra gli altri, di Elisabetta Sgarbi e James Daunt, a capo della catena di librerie inglesi Waterstones.

A seguire, il racconto dello scrittore e performer Luca Scarlini «La libreria è un teatro: esperienze di racconto per libreria e biblioteca in Italia e all'estero» e, in chiusura, la conversazione «La comunità dei lettori: un'utopia editoriale?» tra Eric Vigne, responsabile della saggistica di Gallimard, e gli editori Giuseppe Laterza e Antonio Sellerio. La giornata di venerdì, infine, dopo il dialogo tra Dario Franceschini, ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e Ferruccio de Bortoli, presidente di Longanesi, propone la lettura del pensatore e studioso di ermeneutica biblica parigino Haim Baharier «Il libro come luogo della motivazione»; infine, il seminario si chiude con un intervento del presidente della Scuola Achille Mauri

26 gennaio 2016 (modifica il 26 gennaio 2016 | 11:46)
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



SU AMICA.IT
Primavera full color: 22 accessori da impazzire



CULTURA
Le istituzioni devono restare lontane dal conflitto politico



CULTURA
Pistoia è la capitale italiana della cultura per il 2017



FOODREPORTAGE
Gianduja, tramezzini e vermouth: Torino città del gusto



CULTURA
Vivere, narrare: la voce di un padre



CULTURA
Slovenia-Croazia: il filo spinato separa gli italiani dagli italiani

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

Raccomandato da @utbrain



«Casting per razzisti e omofobi» Regione Piemonte contro «Ciao Darwin»



La cortesia istituzionale e il gioco di sponda di Lilli Gruber



Terrorismo, espulso macedone: suo figlio gridò in classe: «Viva...»



L'intesa Roma-Berlino su Schengen «Per sospenderlo servirà il sì»



Grillo: «Rivoglio la libertà del comicoLa politica? È una malattia...»



Quando il botox gioca brutti scherzi alle star (DONNA MODERNA)



Donne: sopravvivere tra casa e lavoro

I PIÙ LETTI

OGGI | SETTIMANA | MESE

- 1 Pistoia è la capitale italiana della cultura per il 2017
- 2 Le istituzioni devono restare lontane dal conflitto politico
- 3 «Mio padre era fascista»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.